

SCILLA-BAGNARA Uccisi il 18 gennaio sull'autostrada Sa-Rc. Nel pomeriggio messa in cattedrale a Palmi

di Rocco Muscari

Oggi il ricordo dei due carabinieri Fava e Garofalo

BAGNARA. Giornata dedicata alla commemorazione dei carabinieri Antonino Fava e Vincenzo Garofolo uccisi il 18 gennaio 1994, lungo la corsia Sud dell'autostrada - da Salerno - Reggio Calabria, nei pressi dello svincolo di Scilla, vittime di un agguato di stampo mafioso. Gli appuntati scelti prestavano servizio presso il Nucleo operativo e radiomobile della Compagnia carabinieri di Palmi. I due militari sono stati trucidati, all'altezza del viadotto Carola a circa 3 Km da Scilla, mentre viaggiavano sull'A3 verso Palmi a bordo dell'auto di servizio scortando un furgone cellulare con a bordo un detenuto.

Fava e Garofolo sono stati trucidati a colpi di mitraglietta: contro di loro gli attentatori hanno esplosi oltre 15 colpi. Una terribile azione compiuta dalla criminalità

organizzata, massacro che ha lasciato un segno profondo sia nelle famiglie delle vittime sia tra gli uomini del corpo dell'Arma. Oggi, in occasione del diciottesimo anniversario del tragico evento, i colleghi insieme ai familiari ricorderanno i due carabinieri nel corso di una solenne cerimonia: questa mattina sarà posta una corona nel tratto autostradale compreso tra Bagnara e Scilla mentre nel pomeriggio, alle 18, sarà celebrata una messa solenne presso la cattedrale di Palmi in presenza dei familiari insieme ad autorità civili e religiose. Saranno presenti i carabinieri del Comando provinciale dell'Arma di Reggio Calabria, quelli della Compagnia di Palmi, il comandante interregionale generale Ermanno Meluccio, il Commissario prefettizio Antonia Bellomo, il corpo di Polizia Municipale, la Polizia di Stato di Palmi ed il comandante della Polizia provinciale.